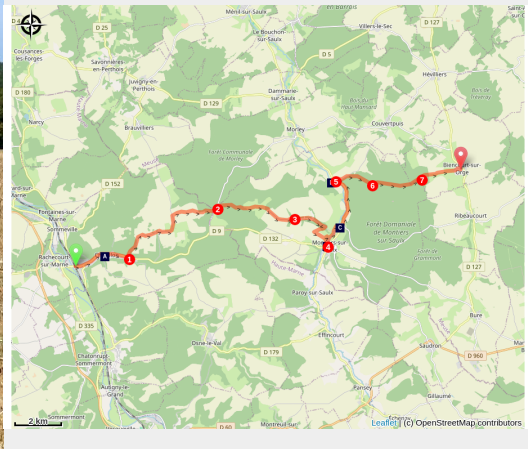
# Chevillon a Biencourt-sur-Orge

France - Grand Est

Paysage plateau à Biencourt-sur-Orge (Amis saint Colomban)




*Nelle campagne si susseguono foreste demaniali e coltivazioni di cereali, e in alcuni luoghi è testimonianza della Grande Guerra. Si lascia il dipartimento di Haute-Marne per entrare nella Mosa.*

Dopo aver attraversato la città di Chevillon, si sale sull'altopiano con i suoi boschi e i suoi prati. Scenderete a Montiers-sur-Saulx, un momento di visita è essenziale con la scoperta del vecchio castello e della chiesa. Approfittate del negozio di alimentari del villaggio prima di prendere la strada per la vecchia fucina di Le Fourneau. A Écurey, si arriva sul sito di un'antica abbazia cistercense (XII secolo) trasformata in fucina dopo la Rivoluzione, oggi è un centro per il futuro, gli scambi e la formazione.
La tappa prosegue verso Biencourt-sur-Orge attraversando la foresta demaniale di Montier-sur-Saulx.

## Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 6 h 30

Lunghezza : 25.0 km

Dislivello positivo : 507 m

Difficoltà : Media

Tipo : Etape

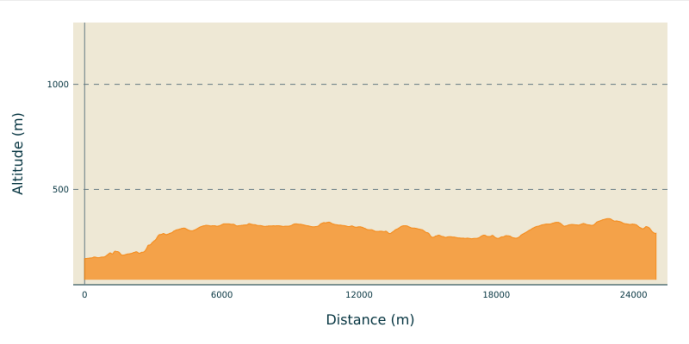
# Itinerario

**Partenza** : Vecchia stazione ferroviaria di Chevillon, 2 place de la gare, 52 170 Chevillon

**Arrivo** : Chiesa di Saint-Pierre e Saint-Paul, 1 rue du Four 55 290 Biencourt-sur-Orge

**Comuni** : 1. Grand Est

## Profilo altimetro



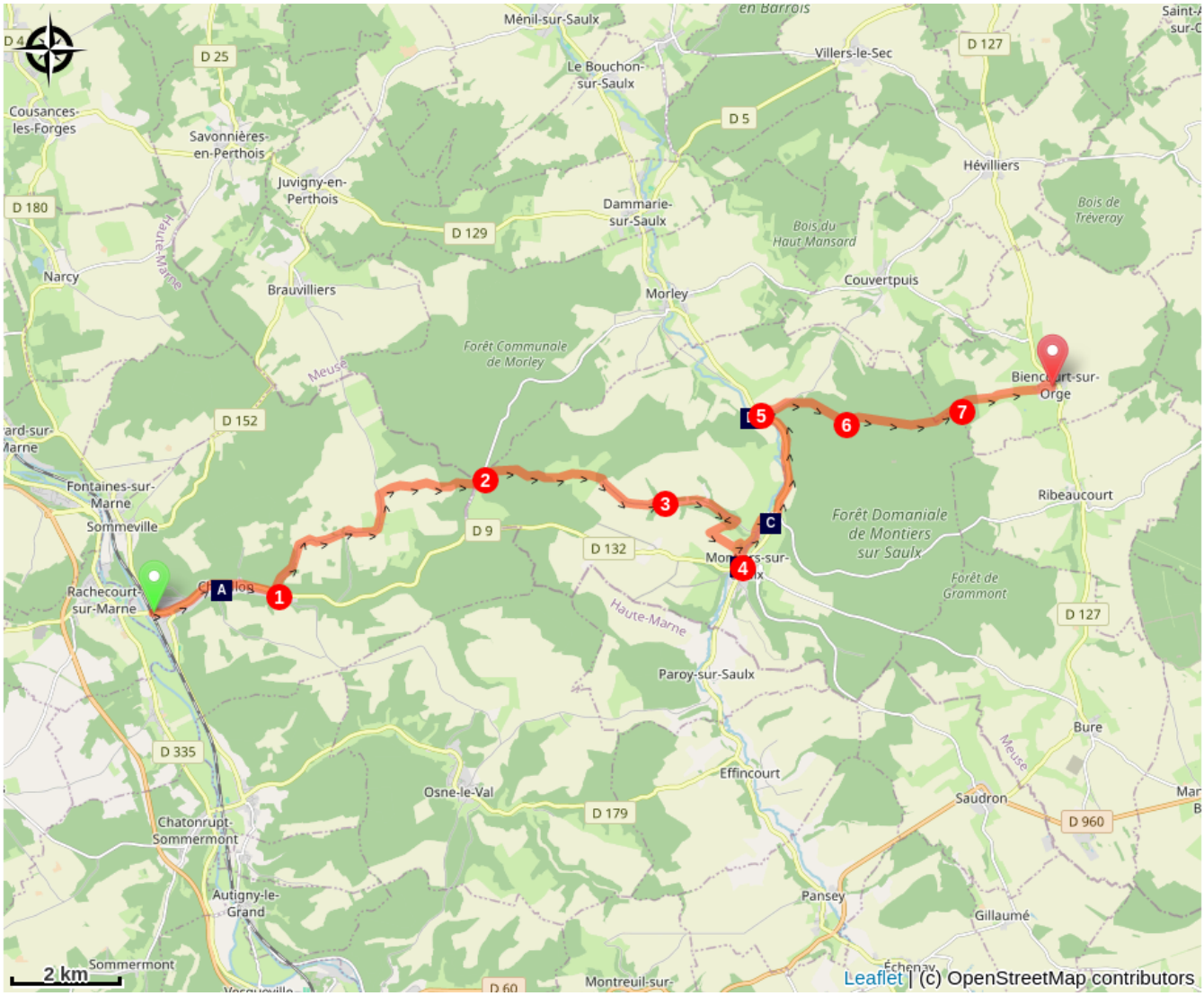

Altitudine minima 170 m

Altitudine massima 361 m

Attraversare la città di Chevillon in direzione di Montiers-sur Saulx passando davanti alla chiesa.

1. Girare a sinistra in rue du Val Trempolle, salire la collina rimanendo sulla destra. A La Landre attraversare la frazione all'uscita girare a destra fino alla D31, girare a sinistra poi a destra.
2. Alle zampe di gallina prendi la prima a sinistra verso Grignoncourt dritto.
3. Alla valle dei Blossiers svoltare a sinistra poi a destra, dopo il maso prendere la strada a destra poi a sinistra attraverso il cimitero per uscire su una strada di accesso dal paese di Montiers-sur-Saulx.
4. A Montiers-sur-Saulx girare a sinistra e prendere rue Basse davanti a voi, poi rue sous le Moulin, rue de la Forge, attraversare la fattoria Le Fourneau dopo aver passato sotto il portico girare a sinistra all'incrocio con la D5, e camminare a sinistra della strada dipartimentale per Écurey.
5. Davanti all'ingresso del sito di Écurey si prende la strada sterrata che prosegue sulla strada asfaltata e si prende la pista sulla destra.
6. Dopo 1,2 km prendere la sesta strada a sinistra dritto per 2,3 km, attraversando il chemin du Vau Renier.
7. Prendere la strada sterrata che scende a Biencourt-sur-Orge.

# Sulla tua strada...




- Castello di Chevillon (A)
- Castello di Montiers-sur-Saulx (B)
- Le Forge della Valle di Saulx (C)
- L'antica abbazia cistercense di Écurey, oggi Pôle d'Avenir (D)

# Tutte le informazioni utili

# Sulla tua strada...

## Castello di Chevillon (A)

Risalente al Medioevo, il "Château Jaune", ex casino di caccia dei Signori di Joinville, è stato trasformato in una mediateca. Ai suoi piedi è stato ricostituito un giardino medievale con più di 50 specie di piante diverse.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

## Castello di Montiers-sur-Saulx (B)

Il castello di Montiers-sur-Saulx fu costruito nel 1302 da Anselme sire de Joinville. Il re di Francia Enrico II vi dormì il 7 aprile 1552, così come François de Guise, fedele capo militare di Enrico II durante le guerre di religione.
La chiesa di Saint-Pierre-aux-Liens: fu costruita nel 1841 in sostituzione di un precedente edificio del XIV secolo.
Cattedra della chiesa di San Pietro in ghisa della fonderia Jean-Louis Colas delle officine della Fornace (XIX secolo).

Credito fotografico : Amis saint Colomban

## Le Forge della Valle di Saulx (C)

La menzione delle fucine nella valle di Saulx e più in particolare a Montiers-en-Saulx risale all'inizio del XVI secolo. Una baronia fu eretta in principauté da Enrico II, re di Francia, nel 1552. Questa baronia fu di grande importanza in termini di eredità, acquisti e rivendita da parte dell'aristocrazia lorenese fino alla Rivoluzione.
Dopo la Rivoluzione, tre famiglie di Maestri di Fucina di Lorena si succederanno l'una all'altra per sfruttare le fonderie delle valli del Saulx e dell'Ornain. Il XIX secolo è stato prospero nella produzione del ferro e le fonderie di Montiers-sur-Saulx, du Fourneau ed Écurey si adatteranno alla domanda ma saranno all'origine delle difficoltà finanziarie alla fine del XIX secolo, le varie officine saranno raggruppate ad Écurey per passare il XX secolo e l'officina di Écurey si fermerà durante la prima metà del secolo.
Durante la vostra passeggiata attraverserete il Lieu-dit "Le Fourneau" sotto il cimitero. Poi ad Écurey l'ex abbazia cistercense, divenuta fonderia nel XIX secolo, è stata trasformata in Centro Culturale alla fine del XX secolo.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

## L'antica abbazia cistercense di Écurey, oggi Pôle d'Avenir (D)

Abbazia cistercense fondata da Geoffroy III, signore di Joinville, nel 1144 con i monaci dell'abbazia di Vaux-en-Ornois (Mosa), figlia di Morimond. Fin dalla sua fondazione, i monaci avviarono un'attività siderurgica e il primo altoforno fu installato nel XVII secolo.
Una bolla papale del 1163 le concesse la protezione della Santa Sede, confermata nel 1224. Tuttavia, il monastero ha sofferto molto per le guerre che hanno devastato la regione. Nel 1768, 6 religiosi vi rimasero. L'abbazia fu chiusa durante la Rivoluzione e divenne una fucina nel XIX secolo e oggi un centro ricreativo.
Pole d'Avenir d'Écurey

Credito fotografico : Amis saint Colomban